

IL CASO/ SELFIE AL CORTEO DEGLI AMBULANTI

Di Maio con Tredicine

“Quella foto è rubata stavo in mezzo alla folla”

“Scatto in malafede per dimostrare chissà cosa, ma la loro storia la conosciamo bene”

VEDE gente, fa cose e quindi gli può pure capitare di farsi un bel selfie — versione aggiornata del “vasa vasa” di cuffariana memoria — con la persona sbagliata. La foto (pubblicata ieri da *Repubblica*) che lo ritrae insieme a Dino Tredicine, esponente della potentissima lobby di bancarellari romani vicini al centrodestra, ha fatto infuriare non poco Luigi Di Maio.

«Giro tutta l'Italia, sto nelle piazze in mezzo alla gente per portare avanti battaglie politiche per i diritti dei cittadini», s'è difeso su *Facebook* il grillino. «Tra migliaia di persone c'è anche chi, in mala fede, tenta il colpaccio facendosi una foto con me per cercare di dimostrare chissà cosa. Come se farsi una foto con me cambiasse la natura dei fatti o delle persone», taglia corto.

Si sente messo in mezzo, il vicepresidente della Camera, evocando un trappolone. «Questo è successo durante la manifestazione che si è tenuta a piazza

Montecitorio giovedì scorso contro la vergognosa direttiva Bolkestein, che mette a repentaglio le licenze di migliaia di piccoli commercianti ambulanti e contro cui il M5S si batte da sempre», premette il premier del Movimento in pectore.

Intende raccontare la sua verità, Di Maio, ogni dettaglio utile ad evitare di offrire il destro a speculazioni politiche: «Due membri della famiglia Tredicine si sono fatti una foto con me mentre camminavo in mezzo a centinaia di manifestanti», racconta. «Ma, anche se mi rubassero 100 foto, i Tredicine rimarrebbero sempre i Tredicine e la loro storia non cambierebbe: sappiamo bene chi sono e il sistema che rappresentano a Roma, come emerso da Mafia capitale. I piccoli ambulanti vanno difesi anche da questo sistema».

Ecco perché «questi tentativi pretestuosi di associarmi a questo o a quello sono ridicoli», protesta. Attaccando «i mezzucci» utilizzati per delegittimare il fronte del No al referendum. Anche se in piazza coi Tredicine c'era lui e certo non per difendere la Costituzione.

(gio.vi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

